

# COMUNE DI GALATINA

## PROVINCIA DI LECCE

**VARIANTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON D.D. N. 412 DEL 06/04/2020  
FINALIZZATA ALL'INCREMENTO DELLA POTENZIALITÀ CON  
L'INTRODUZIONE DI NUOVI CODICI CER DA 27000 A 36000 TONS/Y DI  
RIFIUTI E 20000 TONS/Y DI SOTTOPRODOTTI AGRICOLI, CON NUOVA  
LINEA ANAEROBICA, SEZIONE DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS E PUNTO DI  
CONNESSIONE ALLA RETE SNAM IN LOCALITÀ "LE BRUCIATE" STRADA  
PROVINCIALE GALATINA-GALATONE Km 5**

**MODULO LISTA DI CONTROLLO  
ART.6 comma 9 D.lgs 152/2016**

**TAV.  
0 art6co9**

**ERRETI s.r.l.**  
Società di Ingegneria

sede legale:  
via adriatica 80 - Lecce  
sede operativa:  
via Mannarino Cataldo 11- Lecce  
p.iva/c.f./R.I. Lecce 04206630750

**PROPRIETA': SALENTO GREEN S.R.L.**

**PROGETTO: Ing. Salvatore MAZZOTTA**

**Luglio 2024**

REV.	DATA
REV. 1	
REV. 2	
REV. 2	

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**  
**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

*Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico:*

**VARIANTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON D.D. N.412 DEL 06/04/2020 IN LOCALITA' "LE BRUCIATE", STRADA PROVINCIALE GALATINA GALATONE KM 5 - GALATINA, PER L'INTRODUZIONE DI LINEA ANAEROBICA, INCREMENTO DELLA POTENZIALITA' DA 27000 A 36000 TONS/Y DI FORSU E 20000 TONS/Y DI SOTTOPRODOTTI AGRICOLI RIDUZIONE DEI CODICI CER IN INGRESSO, PRODUZIONE DI BIOMETANO CON SEZIONE DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS E PUNTO DI CONNESSIONE ALLA RETE SNAM.**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Allegato IV, punto/lettera z.b</b>	IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON CAPACITÀ COMPLESSIVA SUPERIORE A 10 T/GIORNO, MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO C, LETTERE DA R1 A R9, DELLA PARTE QUARTA DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, AD ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI MOBILI VOLTI AL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, QUALORA LA CAMPAGNA DI ATTIVITÀ ABBA UNA DURATA INFERIORE A NOVANTA GIORNI, E DEGLI ALTRI IMPIANTI MOBILI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALORA LA CAMPAGNA DI ATTIVITÀ ABBA UNA DURATA INFERIORE A TRENTA GIORNI. LE EVENTUALI SUCCESSIVE CAMPAGNE DI ATTIVITÀ SUL MEDESIMO SITO SONO SOTTOPOSTE ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA QUALORA LE QUANTITÀ SIANO SUPERIORI A 1.000 METRI CUBI AL GIORNO.

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente.*

***L'intervento proposto non prevede modifica della parte di impianto già autorizzato in quanto la linea aerobica manterrà la configurazione approvata, salvo aggiustamenti di layout necessari all'introduzione dei nuovi componenti di impianto della nuova linea anaerobica.***

***L'ampliamento consisterà infatti nella costruzione, accanto alla linea aerobica già autorizzata, di una nuova linea anaerobica (digestore) con produzione di biometano da immettere in rete, la riduzione dei codici CER di rifiuti in ingresso e***

*incremento delle quantità passando dai 27.000 tons/y autorizzati a 36.000 tons/y più 20.000 tons/y di sottoprodotti agricoli.*

*La nuova linea anaerobica sarà costituita da un biodigestore, una linea di desolfurazione e upgrading per la depurazione del biogas, una cabina di misura/depressurizzazione/odorizzazione del biometano (biogas depurato) e metanodotto di connessione alla rete SNAM esterna all'impianto.*

*Dal punto di vista dell'incidenza sull'impatto ambientale l'ampliamento non comporta di fatto variazioni quali-quantitative al quadro delle quantità e della qualità delle emissioni in atmosfera già autorizzati, per i seguenti motivi:*

*1 la nuova linea anaerobica non comporta produzione di aria esausta o gas da trattare e rilasciare in atmosfera, eccezion fatta per le emissioni della torcia di emergenza che interviene nei periodi transitori di emergenza per bruciare il biogas prodotto dal digestore che non viene recepito dalla rete SNAM per indisponibilità di quest'ultima;*

*2. le modifiche distributive di lay-out delle sezioni della già autorizzata linea aerobica non comportano sostanzialmente variazioni importanti ai volumi delle arie provenienti dai relativi edifici di lavorazione da trattare, o alle qualità e quantità di inquinanti.*

*3. è da sottolineare che l'alimentazione della linea aerobica avverrà utilizzando il digestato ispessito (=privato della parte liquida CER190603) rinveniente dal digestore, e quindi già a ridotta carica inquinante rispetto alla configurazione autorizzata che prevedeva l'impiego del rifiuto tal quale rinveniente direttamente dalla fossa di ricezione.*

*Le situazioni transitorie che vedono l'intervento della torcia sono ridotte alle circostanze o di mancata ricezione da parte della rete SNAM del metano fuori specifica durante le fasi di avviamento dell'impianto per produzione di metano fuori specifica, o per indisponibilità della stessa rete esterna.*

*La nuova soluzione, in definitiva, migliora e completa le prestazioni ambientali del progetto oltre che per il suo rendimento, soprattutto con la valorizzazione dei rifiuti senza incremento di emissioni in atmosfera, e completa il ciclo ambientale dei rifiuti in ingresso con la produzione di un vettore energetico particolarmente apprezzato dal punto di vista ambientale quale il biometano.*

*Si ribadisce che nei confronti delle tre matrici ambientali (aria, acqua e suolo) non si riscontrano nuovi impatti negativi rispetto alla configurazione approvata, stante il fatto che il processo anaerobico è per definizione un ciclo chiuso, in carenza d'ossigeno, con parametri fisici (portata d'aria, temperatura e pressione, portata del biogas) costantemente monitorate e controllate.*

#### 4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).

***L'area destinata ad ospitare anche la nuova linea anaerobica coincide, a meno di un piccolo ampliamento, con quella oggetto dell'Autorizzazione Unica rilasciata a Salento Riciclo srl con D.D. 412 del 06/04/2020 successivamente volturata a Salento GREEN srl con D.D. prt. n. 1856 del 26/11/2021 e integrata con la D.D. N.1764 del 02/11/2023, ben individuata negli stralci aerofotogrammetrici allegati. Il lotto di intervento complessivo avrà un'estensione di circa 30.375mq (circa 8000mq in più del lotto interessato dal progetto già autorizzato), in parte occupando la parte di lotto non più soggetta al vincolo del PPTR come "ex area di rispetto della dolina", in parte ottenuta dall'annessione di una piccola area del piazzale di cava non più utilizzata e già nella disponibilità di Salento Green srl per il collocamento a terra del biofiltro, in posizione più ergonomica per le operazioni di manutenzione.***

***Non si riscontrano aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi tabella 8)***

#### 5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

***Si premette che l'intervento per dimensioni e per tipologia di materiali e sostanze manipolate non rientra tra quelli soggetti alle norme di cui al D.Lgs 105/2015.***

***L'impianto, in definitiva, dalla potenzialità giornaliera di 75 Tonnellate/giorno di rifiuti per 27.000 tonnellate/y (pari a 75t/g x 360gg/anno) per la sola linea aerobica già autorizzata con D.D. Prov. di Lecce n.412/2020, passerà, nella nuova configurazione con l'aggiunta della linea anaerobica e produzione di biogas, ad una potenzialità complessiva di 36.000 tonnellate/annue di rifiuti (pari a 100t/g x 360gg/anno) a cui si aggiungono 20.000 tonnellate/annue di sottoprodotti agricoli, per un quantitativo totale di materiali trattati pari a 56.000 tonnellate/y.***

***Di seguito l'elenco e le quantità minimo max dei codici CER che si prevedono che si prevedono in circolo sull'impianto:***

Descrizione	Quantità annua min/max ton	Quantità annua massima consentita ton
<b>FORSU</b>		<b>36000</b>
20 01 08: rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0 - 36000	
CER 20 03 02: rifiuti dei mercati	0 - 10000	
CER 19 06 04 : Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0 - 4000	
<b>SOTTOPRODOTTI</b>		<b>20000</b>
Paglia	0 - 12000	
residui e cascami della trasformazione di frutta e verdura	0 - 12000	
residui e cascami dell'estrazione dell'olio di oliva: noccioli di olive	0 - 6000	
effluenti zootecnici derivanti da allevamenti (compresa la pollina)	0 - 2000	

*Si riportano le dimensioni degli edifici e il raffronto con le corrispondenti parti del progetto approvato nel 2020, specificando che sono state rese più ergonomiche le aree di movimentazione e i corridoi di transito dei mezzi, senza apportare modifiche dimensionali alle sezioni vere e proprie di trattamento della linea aerobica:*

*La bussola di carico avrà superficie in pianta di 400mq e volume 3200mc: per dimensioni e caratteristiche costruttive sicuramente più performante dal punto di vista del contenimento delle emissioni odorigene in quanto provvista di un sistema di controllo delle aperture interne ed esterne a scorrimento verticale, tale che la condizione aperta del primo portone impedisce l'apertura del secondo in corrispondenza della vasca di ricezione e viceversa.*

*L'area di miscelazione/triturazione avrà estensione di 1860mq e volume 14.880mc, a fronte dei 746mq di superficie e un volume di 7090mc del progetto approvato.*

*Per le biocelle le dimensioni di area e volume rimangono praticamente invariata rispetto al progetto approvato.*

*Per l'aia di maturazione la superficie di pavimento insufflato di 2295mq e volume di 18.360mc (anche con la previsione della vagliatura al chiuso, vantaggiosa dal punto di vista ambientale, grazie al contenimento delle emissioni polverose) rimane praticamente invariata rispetto al progetto approvato.*

***La tettoia di stoccaggio del compost, provvista di baie di accumulo delimitate da pareti antivento, ha superficie 3620mq e subisce un incremento di 1700mq rispetto al progetto approvato per garantire uno stoccaggio del compost di qualità anche più a lungo termine.***

***Il biofiltro, invariato è stato previsto in miglior posizione a terra (rispetto alla posizione prevista nel progetto approvato in copertura alle biocelle) per rendere più agevoli le condizioni lavorative durante le fasi di manutenzione; in adiacenza è previsto il camino per le emissioni convogliate in conformità alle prescrizioni fatte in sede di approvazione del primo progetto.***

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

***La cantierizzazione dell'area e l'esecuzione delle attività edilizie e impiantistiche previste rientrano tra quelle di ordinaria esecuzione dei cantieri edili del tutto analoghe a quelle del progetto approvato. Si tratta di scavi per la realizzazione delle fondazioni superficiali delle strutture, delle reti per la regimentazione delle acque piovane, dei percolati, dei colaticci e delle relative vasche di accumulo, oltre che le tre fosse di ricezione. È da sottolineare come gli interventi previsti siano del tipo "superficiale", interessando al massimo i primissimi strati geologici del sito. Per l'esecuzione di tali opere saranno adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il possibile interessamento degli strati sottostanti del terreno da possibili infiltrazioni di percolato e colaticci.***

***I materiali prodotti dallo scavo saranno riutilizzati in loco per la formazione delle pendenze dei piazzali stante l'assenza di contaminazioni e di terreno vegetale (la precedente destinazione del lotto era piazzale di cava).***

***La previsione di edifici da realizzare con strutture prefabbricate completerà l'intervento in breve tempo, stante la velocità esecutiva delle operazioni di montaggio.***

***Nella relazione di progetto e relazione sintetica è descritto il ciclo produttivo e sono riportati i dati dimensionali del nuovo progetto.***

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

***Si riporta nella tabella sottostante i consumi elettrici e i consumi di gasolio per i lavori di movimentazione dei rifiuti***

Consumi di energia elettrica						
	Quantità	Installata	assorbimento	tempo utilizzo	Consumo annuo	
Pretrattamento		kW	%	ore/giorno	kWh/anno	
	Carroponte	1	55	80	12	164.736
	Trituratore	1	260	80	12	778.752
	Vaglio	1	11	80	12	32.947
	Deferizzatore	1	2,2	80	12	6.589
	Spremitrice	1	20	80	12	59.904
	Tramoggia di accumulo	1	15	80	6	22.464
	Nastri di trasferimento	1	10	80	6	14.976
						1.080.369
Digestione anaerobica						
	Digestore rotore	2	18,5	80	24	221.645
	Ingrassatori	2	0,5	80	24	5.990
	Pompa estrazione	2	11	80	24	131.789
	Termostatazione	2	10	80	24	119.808
	Ausiliari	2	10	80	24	119.808
						599.040
Trattamento del Gas e Upgrading Biometano						
	Pre tratt. biogas	1	17	80	24	101.837
	Upgrading	1	300	80	24	1.797.120
	Compressore biometano	1	75	80	24	449.280
	Torcia emergenza	1	3,5	80	0	0
	Caldaia	1	3	80	24	17.971
	Cabina REMI	1	3	80	24	17.971
						2.384.179
Ispessimento e miscelazione						
	Coclea di dosaggio	1	3	80	6	4.493
	Vibro vaglio	1	5,5	80	6	8.237
	Decantatore centrifugo	1	18,5	80	6	27.706
						40.435
Trattamento aerobico						
	Biotunnel	7	45	80	24	1.886.976
	Maturazione insufflata	5	15	60	24	336.960
						2.223.936
Vagliatura del compost						
	Alimentatore	1	5,5	80	5	6.864
	Vaglio	1	20	80	5	24.960
	Nastri di trasferimento	1	10	80	5	12.480
						44.304
Ausiliari						
	Biofiltro e scrubbers	2	110	80	24	1.317.888
	Aspirazioni	1	20	80	24	119.808
	Pompe gestione percolati	3	3,5	80	6	15.725
	Illuminazione e varie	1	20	50	24	74.880
						1.528.301
Consumo totale di energia elettrica			kWh/anno		7.900.564	
Consumi di Gasolio						
	Quantità	ore di impiego	Consumo orario	Consumo annuo		
Mezzi di trasporto e movimentazione		ore /giorno	Litri/ora	Litri/anno		
	Pala gommata gestione tunnel	1	12	15	56160	
	Pala gommata gestione Matur./Vagliatura	1	12	15	56160	
	Trasporti interni	1	12	8	29952	
	Varie	1	4	2	2496	
Consumo totale di gasolio per autotrazione			Litri/anno		144.768	
CONSUMI DI Metano						
	Quantità	ore di impiego	Consumo orario medio	Consumo annuo		
Caldaia per riscaldamento digestore		ore /giorno	m3/h	m3/a		
	1	24	6	52.560		
Consumo totale di metano			m3/anno		52.560	

*I consumi d'acqua potabile si limitano alle necessità per i servizi igienici ed uffici (presenza stimata contemporanea 5 addetti per l'impianto e 2 impiegati).*

*L'acqua per uso industriale, utilizzata sia per l'irrorazione superficiale del biofiltro nei periodi particolarmente asciutti, sia per il reintegro degli scrubbers, sarà prelevata dal plenum di stoccaggio a valle dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia raccolta dai*



*piazzali e coperture degli edifici. Si prevede un consumo giornaliero al massimo di circa 5 m3/giorno. L'accumulo previsto è pari a 100÷120 m3, tale da garantire una autonomia di esercizio di circa un mese.*

*Per il trattamento delle aree esauste negli scrubber (correzione del PH ) si prevede un consumo di soluzione di soda al 30% stimabile in 1mc/mese.*

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

*Come evidenziato in tabella 8. l'area non rientra tra quelle soggette a vincoli ambientali paesaggistici e di valore storico culturale (vedi stralci del PPTR allegati).*

*Già in sede di approvazione del primo progetto è stato espresso parere favorevole da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Brindisi e Lecce, in forma endoprocedimentale alle seguenti condizioni:*

- sia garantito, per tutta l'estensione dei beni culturali individuati nelle tavole 9 e 9a della documentazione tecnica integrativa, il mancato superamento della “soglia di percettibilità umana di 1 UO” delle emissioni odorigene provenienti dall'impianto proposto, così come dichiarato dalla ditta proponente e riportato in premessa: circostanza recepita e dimostrata nello studio di impatto odorigeno approvato.*
- la copertura del biofiltro sia realizzata di colore beige e, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto, con finitura esterna di materiale non plastico: circostanza recepita nel progetto approvato.*

*Nello studio diffusionale di impatto odorigeno e nelle tavole di progetto definitivamente approvati sono state dimostrate e recepite totalmente dette prescrizioni.*

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
X Verifica di assoggettabilità a VIA	SETTORE AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> Comando Prov. Vigili del fuoco <input type="checkbox"/> Dip. Igiene Pubblica e Spesal USL LE1 <input type="checkbox"/> ARPA PUGLIA <input type="checkbox"/> COMUNE DI GALATINA	<input type="checkbox"/> REGIONE PUGLIA <input type="checkbox"/> AUTORITA' DI BACINO <input type="checkbox"/> SOPRINTENDENZA <input type="checkbox"/> ATTIVITA' MINERARIA REG. PUGLIA

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	Autorità competente
X Autorizzazione all'esercizio	SETTORE AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> Comando Prov. Vigili del fuoco <input type="checkbox"/> Dip. Igiene Pubblica e Spesal USL LE1 <input type="checkbox"/> ARPA PUGLIA <input type="checkbox"/> COMUNE DI GALATINA	<input type="checkbox"/> REGIONE PUGLIA <input type="checkbox"/> AUTORITA' DI BACINO <input type="checkbox"/> SOPRINTENDENZA <input type="checkbox"/> ATTIVITA' MINERARIA REG. PUGLIA

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	X	<input type="checkbox"/>	L'area è classificata come zona 4 a bassa sismicità
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input type="checkbox"/> Si	X No	<input type="checkbox"/> Si	X No

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<b>Descrizione:</b> La realizzazione delle opere non prevede modifiche del suolo, se si esclude lo scavo che, normalmente, interessano i primi metri e necessario per la realizzazione di fondazioni e reti di collettamento, gestione e accumulo di acque bianche, reflue e percolati.		<b>Perché:</b> A garanzia della protezione da eventuali percolamenti del sottosuolo saranno adottati presidi di contenimento ambientale sul fondo scavo, quali l'impermeabilizzazione dei sottofondi e delle superfici di contatto con il terreno delle pavimentazioni, delle condotte e delle vasche di raccolta ecc. mediante l'interposizione di teli in hdpe, e l'impermeabilizzazione delle superfici interne mediante l'applicazione di strati protettivi resistenti all'attacco acido. A tal proposito si rimanda ai particolari esecutivi di progetto.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Non è prevista alcun utilizzo di risorse naturali nel processo, sia in derivazione dal sito come acqua o altri materiali presenti, sia in apporto da altri siti.		<b>Perché:</b> Il processo non richiede l'impiego di risorse naturali. Si prevede, come richiesto dalla norma, il reimpiego ai fini produttivi dell'acqua del plenum a valle dell'impianto di trattamento in continuo della seconda pioggia,	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> <i>I nuovi codici dei rifiuti che si prevedono in accesso all'impianto provengono o da raccolta differenziata cittadina o da attività agricola o da aziende agricole dedite alla trasformazione di prodotti agricoli. Tutti i rifiuti in ingresso non rientrano in alcun caso tra quelli classificati come pericolosi. Inoltre, non si prevede l'utilizzo di ulteriori sostanze, ed in particolare di quelle nocive per la salute umana o per l'ambiente, nel processo produttivo.</i>	<i>Perché:</i> <i>La sicurezza del trasporto dei rifiuti è regolato da apposita normativa che sarà puntualmente rispettata. Non è previsto l'utilizzo di sostanze "pericolose" per l'uomo e per l'ambiente nel processo produttivo, e non se ne prevede l'ingresso presso l'impianto. E' da sottolineare come la semplificazione e riduzione dei codici CER previsti in accesso all'impianto, avendo eliminato tutti i codici afferenti a rifiuti speciali di provenienza da attività produttive, prevedendo solo rifiuti organici urbani da R.D. e sottoprodotti agricoli, comporti una maggior sicurezza ambientale per il sito ed il contesto territoriale in cui ricade, anche rispetto alla configurazione autorizzata.</i>
	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si      x No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Durante l'esecuzione dell'opera saranno prodotti materiale da scavo per realizzare fondazioni e vasche interrato. Il materiale da scavo costituito da parti di roccia calcarenitica sarà reimpiegato in cantiere per la definizione delle pendenze di strade interne e piazzali, per gestire opportunamente le pendenze delle strade interne. In sede di dismissione dell'impianto saranno prodotti rifiuti edili (demolizioni di parti di strutture in cls.a. svellimento di pavimenti ecc per l'adattamento del realizzato a nuova destinazione) che saranno gestiti come rifiuti edili secondo la vigente normativa</p>	<p><i>Perché:</i> I rifiuti edili prodotti durante la dismissione, saranno sottoposti ad analisi e avviati al loro riutilizzo come materie prime/secondarie per la costruzione di piazzali, fondazioni stradali ecc.</p>	
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> La parte in previsione di ampliamento dell'impianto (linea anaerobica) non produce emissioni in atmosfera a meno di quelle dovute all'intervento della torcia nei brevi periodi transitori per la combustione del biogas fuori specifica o non recepito dalla rete SNAM. Normalmente si tratta di periodi molto brevi e con scarsa probabilità di accadimento.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> Le emissioni in atmosfera della linea aerobica dell'impianto sono state ampiamente valutate in sede di approvazione del primo progetto con la disamina di apposito Studio Diffusionale e, come già evidenziato, non si prevedono loro variazioni quali-quantitative.</p>	
	<p><input type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione: non sono previsti rischi di esposizione ad agenti fisici di questa natura per il sito e il territorio circostante. Le attività non sono rumorose, non producono vibrazioni o esposizione a campi magnetici. Tuttavia, come richiesto dalla norma si provvederà alla valutazione di esposizione a tali rischi per gli addetti (d.lgs 81/2008) e al monitoraggio e sorveglianza in corrispondenza del perimetro di impianto come previsto per legge</i>		<i>Perché: Il processo e la tipologia di macchine e impianti previsti non comporta emissioni rumorose, vibrazioni, e emissione di radiazioni magnetiche, al di sopra delle soglie di cui ai limiti normativi; e questo sia negli ambienti lavorativi che verso potenziali ricettori esterni. Si provvederà comunque ad affidare a laboratorio autorizzato il monitoraggio in esercizio nell'impianto e del suo perimetro come per legge. Non si prevedono emissioni di vibrazioni, formazioni di campi magnetici, emissioni luminose o termiche in generale (bassissime temperature di esercizio nel digestore 30÷40°C) e comunque tali da produrre impatti negativi sull'ambiente circostante, stante le tipologie di lavorazioni e caratteristiche meccaniche delle linee di produzione impiegate (tutte macchine ed apparati a bassissimi regimi di rotazione e movimentazione).</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il rischio è legato al rilascio sul piazzale o all'interno degli edifici di colaticci in alcune sezioni dell'impianto (ricezione e lavorazione) o dai mezzi predisposti alla movimentazione dei rifiuti.</i>		<i>Tutte le aree esterne saranno pavimentate in asfalto, ed è previsto che le acque piovane di dilavamento che le interessano siano regimentate e trattate secondo la vigente normativa per impianti di cui all'art.8 del RR 26/2013. Le pavimentazioni interne in calcestruzzo saranno realizzate su sottofondo impermeabilizzato mediante l'apposizione di telo continuo in HDPE.</i>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione: Sia durante la costruzione dell'impianto che durante l'esercizio non si prevede attività o lavorazioni che prevedano o possano comportare circostanze pericolose per la salute e la vita umana.</i>	<i>Le attività di costruzione sono riconducibili a normali attività lavorative dei cantieri edili. Inoltre, non si prevede l'installazione di serbatoi, stoccaggi di sostanze nocive o pericolose per la salute umana o per l'ambiente, macchine che svolgano attività pericolose o contengano sostanze tossiche o pericolose, o lavorino a temperature o pressioni elevate tali da risultare pericolose per l'ambiente e per l'uomo.</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<div data-bbox="767 817 906 851"><input checked="" type="checkbox"/> Sì</div> <div data-bbox="922 817 1054 851"><input type="checkbox"/> No</div> <i>Descrizione: Il bene paesaggistico potenzialmente interessato dalla vicinanza dell'impianto è la SS47: strada a valenza panoramica</i>	<div data-bbox="1070 817 1257 851"><input type="checkbox"/> Sì</div> <div data-bbox="1273 817 1474 851"><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <i>Perché: tale circostanza è stata già valutata dalla Soprintendenza (Ente Preposto) in sede di approvazione del primo progetto (DD.412/2020) che ha impartito le prescrizioni da osservare in sede costruttiva. Le nuove opere previste non comportano variazioni tali da comportare l'interessamento di tali beni a valenza paesaggistica.</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<div data-bbox="767 1283 906 1317"><input type="checkbox"/> Sì</div> <div data-bbox="922 1283 1054 1317"><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <i>Descrizione: la assenza di aree sensibili nelle vicinanze dell'impianto è stata ampiamente valutata e accertata in sede di approvazione del primo progetto.</i>	<div data-bbox="1070 1283 1257 1317"><input type="checkbox"/> Sì</div> <div data-bbox="1273 1283 1474 1317"><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <i>Perché: Non si riscontrano aree sensibili dal punto di vista ecologico per flora e fauna, importanti o sensibili ai fini della protezione della fauna del sito.</i>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei	<div data-bbox="767 1630 906 1664"><input checked="" type="checkbox"/> Sì</div> <div data-bbox="922 1630 1054 1664"><input type="checkbox"/> No</div>	<div data-bbox="1070 1630 1257 1664"><input type="checkbox"/> Sì</div> <div data-bbox="1273 1630 1474 1664"><input checked="" type="checkbox"/> No</div>



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Nell'area circostante (a oltre 500m dal bordo del lotto) è presente un canale naturale denominato "Canale dell'Asso", e già in sede di approvazione del primo progetto è stata valutata positivamente l'assenza di possibili impatti derivanti dalla costruzione dell'impianto. Le caratteristiche delle nuove opere previste, analoghe a quelle già autorizzate, non interferiscono in alcun modo con il canale.</i>		NO <i>Perché: Si tratta di normali attività edilizie, che prevedono opere praticamente tutte sopra suolo, con presidi tecnologici, sistemi di contenimento e regimentazione e trattamento delle acque piovane rispondenti alle richieste dalla vigente normativa (RR 26/2013), e che quindi non possono arrecare alcun pregiudizio la bene ambientale tutelato.</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non sono presenti arterie soggette a traffico veicolare particolarmente intenso. In sede di approvazione del primo progetto è stato stimato come frequenza giornaliera di accesso all'impianto un numero di 4 automezzi giorno da 18mc. In questa sede si ritiene che l'incremento possa essere di 2÷4 automezzi/ giorno che circolano sulla SP47 passando quindi l'afflusso all'impianto da 4 a 8.</i>		<i>Perché: Anche tale circostanza è stata ampiamente valutata in sede di approvazione del primo progetto e l'incremento previsto, data la classe della strada e l'intensità di traffico esistente può ritenersi del tutto ininfluente l'incremento.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il lotto non ricade in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica</i>		<i>Perché: Non sono previsti potenziali effetti ambientali negativi da questo punto di vista, trattandosi di aree a confine con zone agricole o di cava di scarso pregio e non certo di interesse pubblico.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'area interessata è un piazzale di cava e l'area circostante non è caratterizzata da elevato livello di antropizzazione e urbanizzazione con scarsa densità edilizia		Perché: Anche tale circostanza è stata ampiamente valutata in sede di approvazione del primo progetto.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non sono previsti piani di sviluppo che potrebbero interessare le aree circostanti.		Perché: Non si è a conoscenza di piani urbanistici o altri programmi approvati che prevedono il coinvolgimento dell'area su cui si prevede la costruzione dell'impianto. Anche perché l'approvazione del primo progetto ha comportato la variazione della destinazione urbanistica dell'area a livello puntuale costituendo variante allo strumento urbanistico vigente.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'area circostante può ritenersi a bassissima densità edilizia.		Perché: Tale circostanza in sede di approvazione del primo progetto è stata valutata con sulla base delle tavole 9 e 9a che si riepilogano al presente elaborato.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nell'area circostante non si riscontrano ricettori pubblici o privati o strutture collettive sensibili che possano essere interessate dal progetto.		Perché: Tale circostanza in sede di approvazione del primo progetto è stata valutata positivamente sulla base di appositi studi e rilievi che fanno parte della documentazione allegata all'intero iter autorizzativo del primo progetto.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>		
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nell'area circostante non si sono state riscontrate risorse ambientali che possano essere interessate dalla realizzazione del progetto.	<i>Perché:</i> Perché: Tale circostanza in sede di approvazione del primo progetto è stata valutata positivamente sulla base di appositi studi e rilievi che fanno parte della documentazione allegata all'intero iter autorizzativo del primo progetto		
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il cumulo delle emissioni e in generale degli impatti sull'ambiente circostante derivante dalla somma con altre attività insistenti sul territorio è stato valutato positivamente in sede di approvazione del primo progetto.		<i>Perché:</i> In più punti della presente relazione si è appurato che tipologie e quantità delle emissioni, pur a seguito dell'ampliamento con l'affiancamento della linea anaerobica, non cambiano rispetto al progetto approvato.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> non si riscontrano per l'area rischi potenziali legati a questo tipo di evenienze.		<i>Perché:</i> L'area storicamente e normativamente è inquadrata come zona a bassissima sismicità (zona 4) e non si riscontra in nessuna cartografia o norma ufficiale situazioni meteorologiche o geologiche che possano dare origine a problematiche ambientali di questo tipo connesse con il progetto. In sede di approvazione del primo progetto è stata valutata positivamente, con apposito studio, la stabilità del fronte di cava adiacente. Si fa presente che con il presente progetto si è provveduto comunque ad aumentare la distanza tra fabbricati previsti e fronte di cava.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione: Gli effetti cumulativi delle emissioni e in generale degli impatti sull'ambiente circostante derivante dalla somma con altre attività insistenti sul territorio è stato valutato in sede di approvazione del primo progetto. E la attuale soluzione non prevede un incremento delle emissioni in atmosfera rispetto a quelle già approvate come più volte evidenziato.</i>	<i>Perché: Gli impatti legati alle emissioni odorigene non trovano sul territorio di interesse altre attività simili, o che comportino tale tipo di emissioni, a cui sommarsi. Pertanto, non si riscontrano effetti cumulativi con altre attività comportanti analoghe emissioni in atmosfera.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione: Non applicabile</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

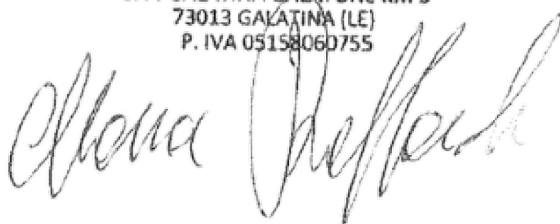
N.	Denominazione	Scala	Nome file
<b>TAV.1</b>	<b>LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO – STRALCIO PPTR -</b>	<b>1:2000</b>	
<b>A</b>	<b>DISTANZA DELL'IMPIANTO DAI CENTRI ABITATI</b>	<b>1:32000</b>	<b>ALLEGATO A</b>
<b>B</b>	<b>RECETTORI SENSIBILI VICINI ALL'IMPIANTO GIA' VALUTATI IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL PRIMO PROGETTO</b>		<b>ALLEGATO B</b>
<b>C</b>	<b>DISTANZA DEL CANALE DELL'ASSO DALL'IMPIANTO</b>		<b>ALLEGATO C</b>

	GIA' VALUTATA IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL PRIMO PROGETTO		
D	IPOTETICO TRACCIATO DEL METANODOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE PUBBLICA SNAM		
TAV. 0	RELAZIONE TECNICA GENERALE		
TAV. 1	INQUADRAMENTO URBANISTICO PLANIMETRIE GENERALI-STALCI CALCOLO GRAFO ANALITICO SUP. E VOLUMI	1:2000; 1:5000	
Tav. 2	STATO AUTORIZZATO	1:200	
TAV. 3	PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO	1:200	
TAV. 4	PLANIMETRIA GENERALE ANTINCENDIO	1:200	
TAV. 5	PROSPETTI	1:200	
TAV. 6	SEZIONI	1:200	

II/La dichiarante

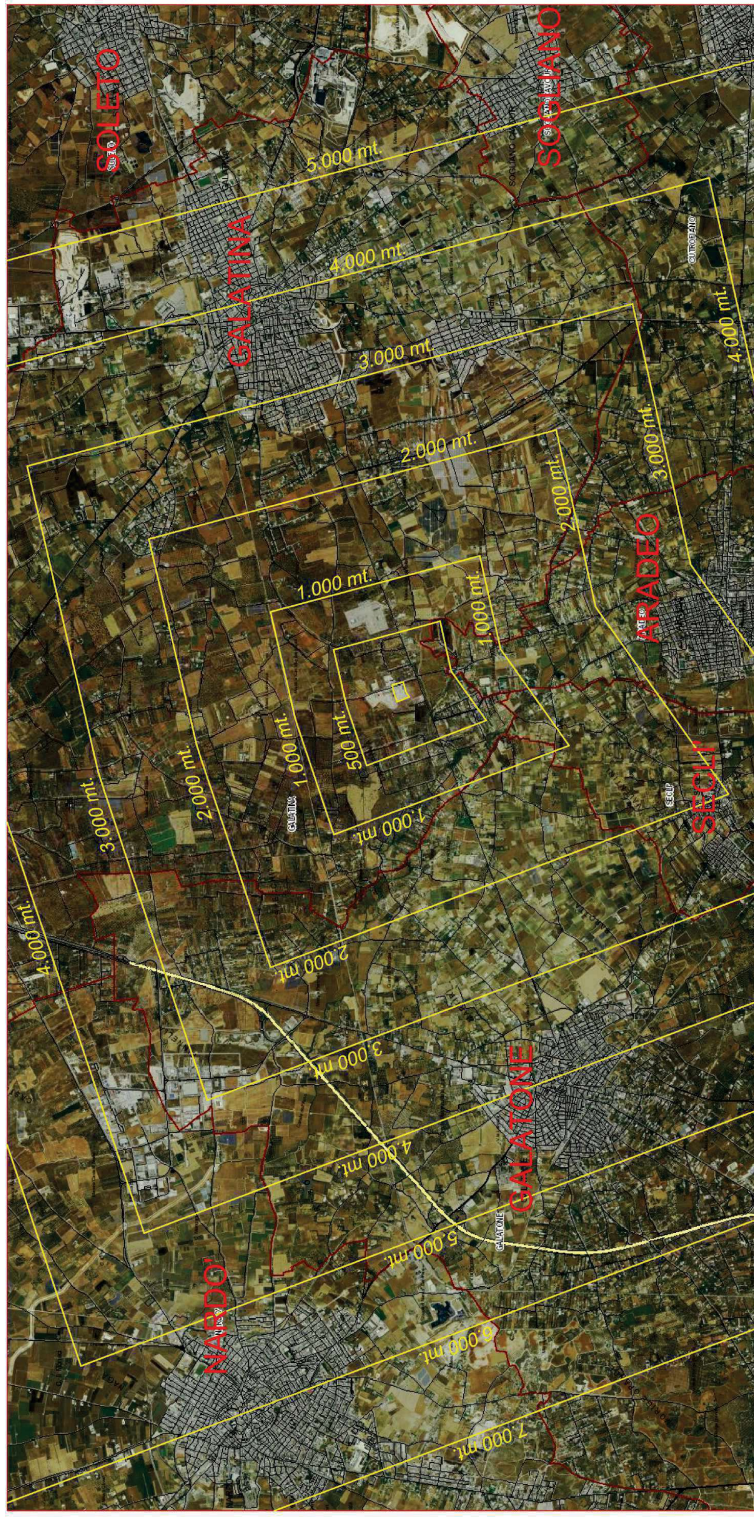
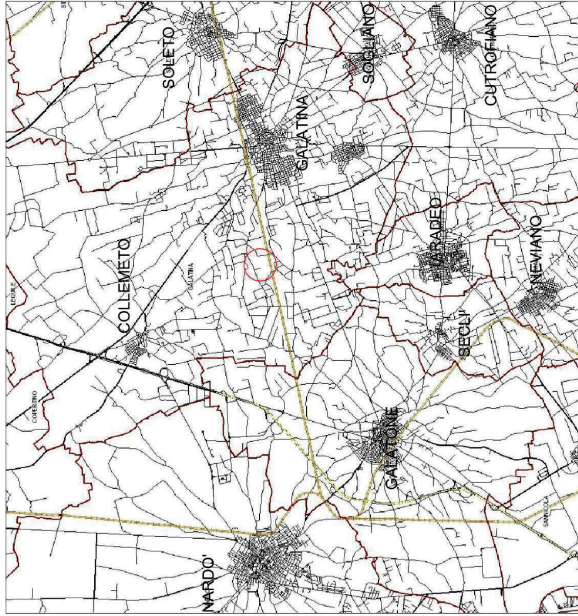
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

**Salento Green S.r.l.**  
S. P. GALATINA GALATONE KM 5  
73013 GALATINA (LE)  
P. IVA 05158060755



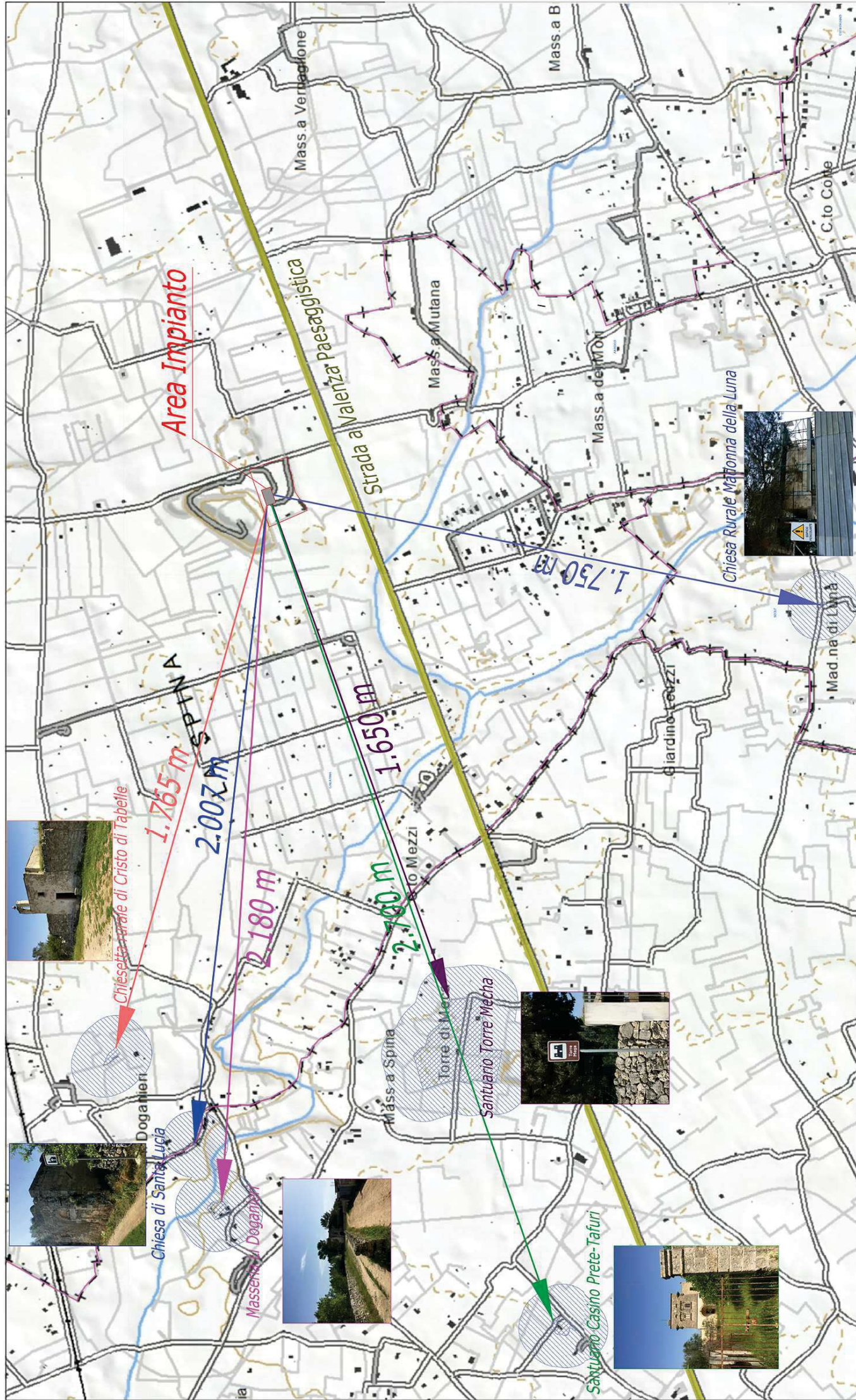
<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.





STRALCIO TRATTO DA GOOGLE  
scala 1:32.000











Galatina - Google Maps



Galatina - Google Maps